

## REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Assessore regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali, 26 aprile 2004, prot. n. 7591/1.5.3

*Elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale. Voto dei cittadini dell'Unione europea.*

Il 1° maggio dieci nuovi Paesi entrano a far parte dell'Unione europea. Si tratta di una tappa di grandissimo rilievo nei rapporti tra gli Stati e tra i popoli, che può determinare equilibri realmente nuovi nel nostro continente. Spetta a tutti, ciascuno nel suo ruolo, far sì che questo evento, superando la dimensione dei rapporti tra le Istituzioni degli Stati e dell'Unione, entri nella coscienza dei popoli creando un senso diffuso di cittadinanza europea.

Un primo passo può essere compiuto già nelle prossime settimane, in occasione delle elezioni per il rinnovo degli organi di 152 comuni della nostra Regione: come noto, i cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea – i "cittadini dell'Unione" – hanno diritto di partecipare alla elezione dei sindaci e dei consigli dei comuni in cui risiedono.

Inoltre, i cittadini dell'Unione possono essere eletti consiglieri comunali e nominati assessori, con esclusione della carica di vicesindaco.

Il diritto a votare e a essere eletti può essere esercitato sia dai cittadini dei Paesi già membri dell'Unione europea (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia), sia dai cittadini degli Stati che entrano nell'Unione il 1° maggio (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria). A tal fine, i cittadini europei devono presentare domanda al Sindaco del comune di residenza entro il quinto giorno successivo a quello di affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, cioè entro martedì 4 maggio, per essere iscritti nella apposita lista elettorale aggiunta. La disciplina di tale materia è contenuta nel decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197.

Si confida nella collaborazione dei signori Sindaci o Vicesindaci, nonché degli organi di informazione, perché venga data la massima pubblicizzazione della possibilità di esercizio di tali diritti.